



ETICA, REGOLE E POLITICA

La storia

Fine Vita, la denuncia «Da sei mesi sono in attesa Ditemi se posso morire»

Domenico ha 59 anni, dal 2009 il suo corpo è prigioniero della sclerosi multipla
Con lui l'Associazione Luca Coscioni: «Richiesta avanzata a novembre»

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

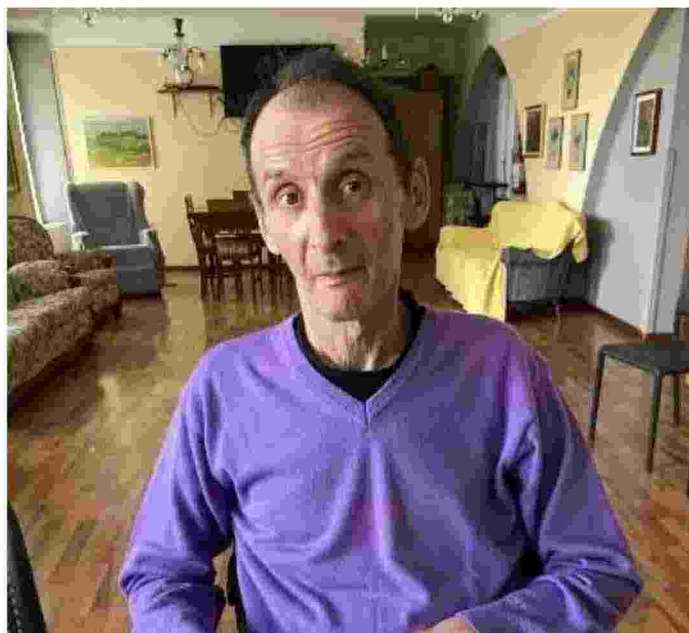
«Domenico è un 59enne lombardo, affetto da sclerosi multipla. A seguito dell'aggravarsi dei sintomi e delle sofferenze provocate dalla patologia da cui è affetto dal 2009, a novembre scorso ha fatto richiesta alla propria azienda sanitaria per la verifica delle condizioni previste dalla sentenza della Corte Costituzionale per accedere al suicidio assistito. Da quel momento, però, nonostante tutte le visite mediche a cui è stato sottoposto, non ha ancora ricevuto un riscontro dall'azienda sanitaria. Non sa ancora, quindi, se secondo la stessa possiede i requisiti previsti dalla Corte costitu-

zionale per accedere al suicidio assistito. Ma la malattia continua a progredire e i sintomi a peggiorare». A denunciarlo è stata, ieri, l'associazione Luca Coscioni, attiva nel Comitato Liberi Subito, il comitato promotore della legge di iniziativa popolare sul Fine Vita. «Domenico riesce a stento a muovere soltanto la mano sinistra, avvertendo dolori insopportabili in tutto il corpo; è assistito quotidianamente dai suoi caregiver per l'espletamento di ogni attività quotidiana. Senza la loro assistenza non potrebbe provvedere ai suoi bisogni, morirebbe di stenti.

Assistito dal team legale dell'Associazione Luca Coscioni, dopo numerosi solleciti non andati a buon fine, ha presentato il 30

marzo scorso all'azienda sanitaria una diffida ad adempiere in cui chiede l'urgente conclusione della procedura di verifica delle sue condizioni». Le parole di Domenico, allora: «Da oltre sei mesi aspetto una risposta alla mia richiesta di avere una degna morte volontaria, e francamente ho quasi del tutto perso le speranze in un esito positivo e in tempi ragionevoli per la mia situazione». Filomena Gallo, avvocatessa e segretaria nazionale della Luca Coscioni, e Marco Cappato, tesoriere della stessa associazione, sottolineano come «le linee guida approvate dalla Regione avrebbero dovuto garantire tempi certi e uniformità procedurale, ma si assiste a grandi differenze tra le diverse aziende sanitarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico, 59 anni, lombardo, convive con la sclerosi multipla e ha chiesto il Fine Vita

OSTAGGI DELLA PATOLOGIA

**Le sue condizioni
si sono via via
aggravate, ora riesce
a stento a muovere
solo la mano sinistra**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296-ITONJ7